

CREDITO

I soci ricorrenti avevano contestato le modalità di votazione, la norma del codice che "blinda" le nozze e la mancata richiesta di autorizzazione di piazza Dante

I giudici, oltre a non accogliere le questioni di diritto sollevate, hanno ritenuto che la procedura di voto fosse corretta e che non servisse il via libera della Provincia

Trento - Lavis, la fusione è legittima

*Il Tribunale respinge il ricorso dei 396 soci ribelli
Agli sconfitti maxi conto: 65mila euro di spese*

FLAVIA PEDRINI

Finisce con una sonora sconfitta la battaglia dei soci "ribelli" della Cassa rurale di Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra, che chiedevano l'annullamento della fusione con Trento.

Il Tribunale di Trento, infatti, non solo ha respinto la richiesta di "sciogliere" le nozze tra le due Casse rurali, ritenendo che le procedure di votazione siano state corrette e, dunque, la delibera impugnata legittima, ma ha anche condannato i 396 soci a rimborsare le spese di lite alla Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra. Un conto che, visto il "valore" elevato della causa in gioco (il patrimonio dei due istituti), raggiunge i 65mila euro. La partita giudiziaria, però, potrebbe non essere chiusa. I soci dell'ex Cassa rurale di Lavis, assistiti dagli avvocati dello studio del professor **Valerio Onida**, presidente emerito della Corte costituzionale, potrebbero presentare appello.

I profili sollevati dai soci ribelli, supportati dalla Provincia di Trento, erano molteplici: dalle presunte irregolarità nella fase di voto della delibera all'assenza della via libera di piazza Dante al processo di fusione. Ma la battaglia si giocava anche sul filo del diritto. Gli attori, in particolare, avevano sollevato dei dubbi sulla illegittimità dell'articolo 2504



L'assemblea dei soci della ex Cassa rurale Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra per la fusione

quater del codice civile, secondo cui, una volta eseguite le iscrizioni dell'atto di fusione, l'invalidità della stessa non può essere più pronunciata. La nuova Rurale, difesa dall'avvocato **Stefano Mengoni**, aveva invece replicato che la questione era già stata valutata in altre occasioni e che erano stati esclusi profili di incostituzionalità. Una tesi condivisa dal Tribunale. «In prima battuta - evidenzia l'avvocato Mengoni - la sentenza riconosce che con l'iscrizione dell'atto di fusione, l'articolo 2504 quater del codice civile opera una sanatoria e non è una

norma incostituzionale, anche rispetto ad eventuali violazioni di norme pubbliche, che nel caso di specie non esistono, perché tutela anche la prevalente esigenza, altrettanto costituzionalmente garantita, di tutela dell'affidamento dei terzi e di stabilità delle organizzazioni aziendali». Quanto alle altre questioni di costituzionalità sollevate, i giudici, per stabilirne la non rilevanza, evidenziano come le domande dei ricorrenti fossero infondate nel merito. Il primo nodo riguardava i presunti vizi deliberativi legati alle procedure di voto. E il

Tribunale, qui, è netto: «Le modalità accertate e risultanti dal verbale dell'assemblea straordinaria paiono del tutto conformi» ai criteri fissati dallo statuto e dal regolamento assembleare della Rurale di Lavis. Come peraltro ha sancito il notaio nel verbale. Pertanto, «non ravvisandosi alcuna irregolarità o invalidità del verbale assembleare - si legge in sentenza - ne consegue che anche una (eventuale) pronuncia di incostituzionalità della norma (ritenuta comunque non sussistente ndr) non assumerebbe alcuna rilevanza».



Il Tribunale di Trento: la sentenza di primo grado sulla fusione

Quando al mancato via libera alla fusione da parte della Provincia di Trento, che si è affiancata ai soci ribelli, i giudici - presidente **Renata Fermanelli** con **Giuliana Segna** e **Benedetto Sieff** - accolgono invece la tesi della controparte e ritengono che «non sussistesse alcun potere autorizzativo» in capo a piazza Dante. «Dopo l'istituzione del meccanismo di vigilanza unico europeo - sottolinea l'avvocato Mengoni - per le banche cosiddette "significative" come le due Casse rurali coinvolte nella fusione, la competenza esclusiva è della Bce».

«Siamo soddisfatti - commenta **Ermanno Villotti**, ex presidente della Cassa rurale di Lavis e attuale vice presidente - perché questa sentenza ribadisce la regolarità del provvedimento assunto, va detto, dal 70% dei soci presenti in assemblea. Sono dispiaciuto per l'animosità che ha caratterizzato la contrarietà alla delibera e per il fatto che la Rurale sia stata portata in Tribunale. Ma ora viene riconosciuto che quanto abbiamo proposto era legittimo, oltre che serio e fatto a vantaggio della Cassa e dalla comunità che serviamo».

L'INIZIATIVA

Il dono di Rotary Club Trentino Nord, in sinergia con Trentino Digitale

Tablet e pc portatili per le scuole

Unire le forze per aiutare la comunità scolastica trentina donando 80 tablet di ultima generazione e 10 computer portatili, dispositivi che in tempo di didattica a distanza sono ancora più necessari e andranno alle scuole che hanno segnalato un fabbisogno maggiore. È nata per un obiettivo importante l'iniziativa solidale di Rotary Club Trentino Nord, in sinergia con Trentino Digitale che darà supporto tecnico per l'attivazione, presentata ieri mattina in sala Depero, nel palazzo della Provincia a Trento. «Il contributo del Rotary Club è frutto di una convergenza di sforzi - ha detto l'assessore all'Istruzione **Mirko Bisesti** - e concretizza un aiuto prezioso che utilizzeremo secondo il criterio del bisogno, con la speranza di tornare presto alla scuola in presenza anche alle superiori e alle medie». «Speriamo che la scuola riapra il prima possibile - ha commentato la presidente del Rotary Club **Barbara Fedrizzi** - nel frattempo abbiamo deciso di dare un sostegno concreto per alleviare le difficoltà».

«Questa è solo una goccia nel mare - ha aggiunto il

vice presidente **Corrado Tononi** - ma esprime la nostra vicinanza al mondo della scuola trentina». «Il mare è fatto di tante gocce e ben venga questo aiuto - ha sottolineato la sovrintendente scolastica **Viviana Sbardella** - L'auspicio è di poter tornare presto tutti in presenza, ma questi dispositivi saranno ancora utili in futuro in una scuola che considera il digitale una competenza fondamentale». Per il direttore generale del Dipartimento Istruzione **Roberto Ceccato** la sensibilità del Rotary Club è indice della grande attenzione della società civile trentina rispetto al dotarsi di strumenti e connessioni per garantire a chiunque il diritto allo studio. Infine, il presidente di Trentino Digitale **Carlo Delladio** e il direttore generale **Kussai Shahin** hanno definito l'impegno assunto quale supporto doveroso: «Nella nostra organizzazione abbiamo previsto un'unità speciale dedicata alla scuola, le competenze digitali saranno sempre più importanti e per noi è un settore prioritario nel quale investire e permettere ai giovani di sviluppare, non lasciando indietro nessuno». P. N.



Fedrizzi e Bisesti (foto Pedrotti)

IN BREVE

SCIALPINISTA SOCCORSO CON L'ELICOTTERO

● È stato soccorso con l'elicottero e portato all'ospedale Santa Chiara per accertamenti lo scialpinista caduto a 2.600 metri di quota sulle Dolomiti di Brenta, e ruzzolato per un centinaio di metri. L'incidento è accaduto verso le 13 di ieri nella zona di Pozza Tramontana sul versante sud est di Cima Tosa. La richiesta di soccorso è arrivata al numero unico dell'emergenza dai compagni di escursione. Sono stati allertati gli uomini del soccorso alpino della stazione di competenza, Madonna di Campiglio, ma il loro intervento non è stato necessario in quanto il tecnico di elisoccorso e l'equipe medica sono stati calati in pista con il verricello. L'infornuto, che vive a San Lorenzo Dorsino, dopo essere stato stabilizzato e sistemato in barella, è stato recuperato con il verricello a bordo dell'elicottero e trasferito a Trento.

CADE IN BICI A CIVEZZANO, FERITO RAGAZZO DI 15 ANNI

● Attimi di paura ieri mattina per un ragazzo di 15 anni che è caduto in bicicletta, cadendo rovinosamente sulla strada. L'allarme in località Campagnaga, frazione alta a Civezzano, verso le 9.30. La centrale operativa di Trentino Emergenza "118" ha mandato sul posto l'ambulanza e l'elicottero con a bordo l'equipe sanitaria, mentre i vigili del fuoco volontari di Civezzano hanno provveduto all'assistenza all'atterraggio del velivolo, in un'area poco distante dal luogo della caduta. Il ragazzo, cosciente, è stato trasportato al pronto soccorso del Santa Chiara per accertamenti.

TROTE ASTRO. PORTA IN TAVOLA LE STELLE

Dai migliori filetti di trota e salmerino nascono i GOLOSI AFFUMICATI.



Astro è una bellissima storia vera, di trote felici e acque pulite, di ritmi montani e cibi che fanno bene, perché sani, nutrienti, leggeri e sostenibili. Porta in tavola il pesce buono per davvero, tutto Trentino.

Seguici su www.troteastro.it e sui nostri social #troteastro

BUONE. SANE. TARENTINE.

